

Arte e artisti contemporanei

L'arte è peculiarità e intima necessità antropica, ciò che da sempre abbraccia l'interiorità individuale conferendole un linguaggio universale.

L'artista è colui che trasforma la materia, che crea, converte l'invisibile in visibile, l'interno in esterno, dà forma all'informe rivelando la recondita essenza del reale.

La funzione creatrice dell'arte, in tutte le sue varie espressioni, abbraccia una pluralità di significati agendo sull'immediatezza e sulla sensibilità. È la capacità di agire sulle emozioni, i bisogni e i desideri profondi dell'umano.

Senza bisogno di parole, l'arte svela il significato profondo che soggiace alla vita innalzando il materiale allo spirituale.

*L'arte non è uno specchio per riflettere il mondo,
ma un martello per forgiarlo.*

(Vladimir Majakovskij)

L'arte è magia liberata dalla menzogna di essere verità.

(Theodor Adorno)

In copertina:
Paul Cézanne, Still Life with Plaster Cupid,
colore ad olio, 71 cm x 57 cm.

978-88-6967-861-5



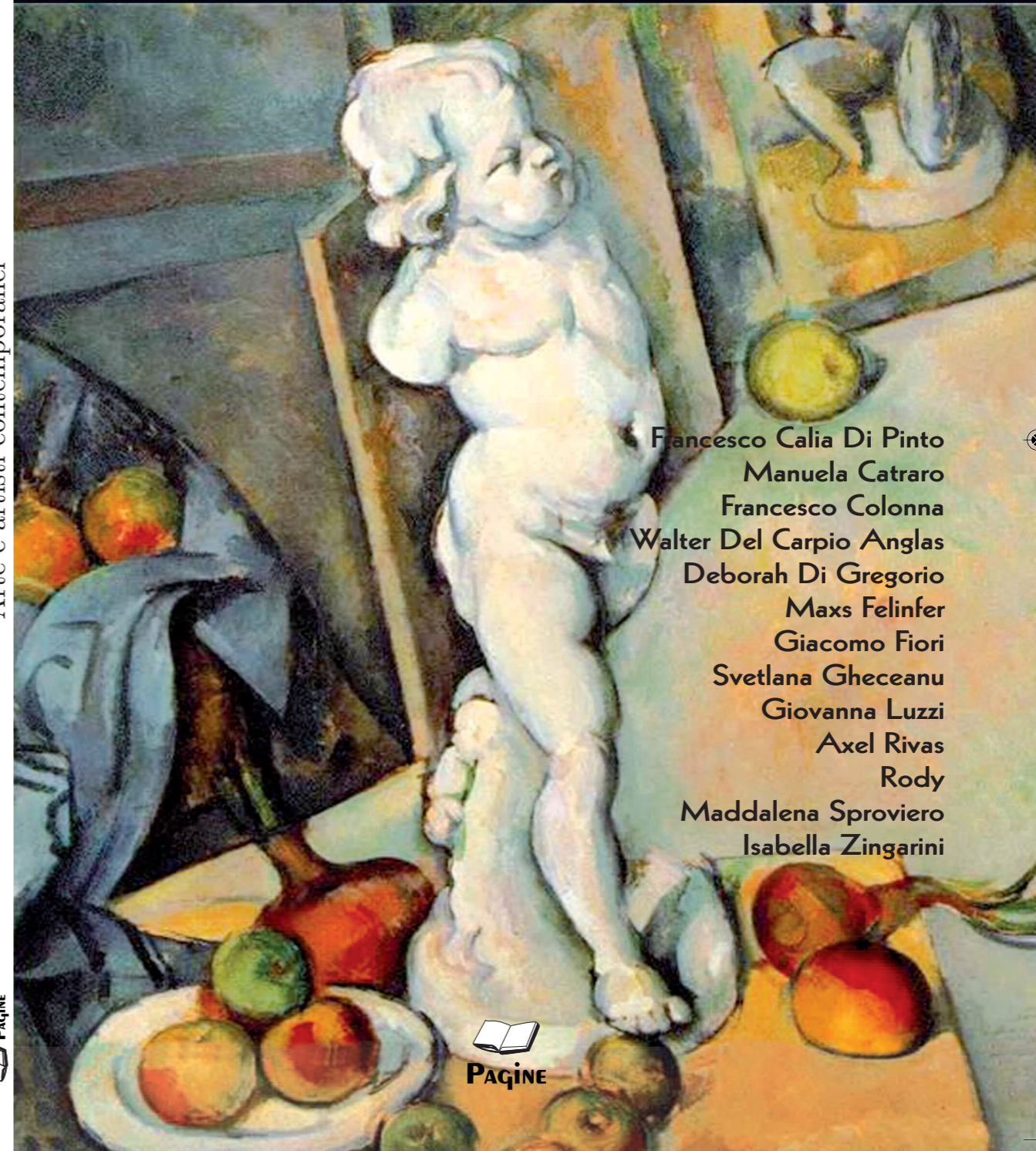
9 788869 678615

Euro 23,00

85

Arte e artisti contemporanei

Arte e artisti contemporanei



Francesco Calia Di Pinto
Manuela Catraro
Francesco Colonna
Walter Del Carpio Anglas
Deborah Di Gregorio
Maxs Felinfer
Giacomo Fiori
Svetlana Gheceanu
Giovanna Luzzi
Axel Rivas
Rody
Maddalena Sproviero
Isabella Zingarini

PAGINE



PAGINE

85

FRANCESCO CALIA DI PINTO
MANUELA CATRARO
FRANCESCO COLONNA
WALTER DEL CARPIO ANGLAS
DEBORAH DI GREGORIO
MAXS FELINFER
GIACOMO FIORI
SVETLANA GHECEANU
GIOVANNA LUZZI
AXEL RIVAS
RODY
MADDALENA SPROVIERO
ISABELLA ZINGARINI

INDICE

FRANCESCO CALIA DI PINTO	5
MANUELA CATRARO	12
FRANCESCO COLONNA	19
WALTER DEL CARPIO ANGLAS	26
DEBORAH DI GREGORIO	33
MAXS FELINFER	40
GIACOMO FIORI	47
SVETLANA GHECEANU	54
GIOVANNA LUZZI	61
AXEL RIVAS	68
RODY	75
MADDALENA SPROVIERO	82
ISABELLA ZINGARINI	89

Appunti critici

di Plinio Perilli

FRANCESCO CALIA DI PINTO – Napoletano del '62, risiede vicino Treviso e fa il chirurgo. Il nonno paterno lo innamorò fin dall'infanzia alla pittura, che esercita in parallelo alla sua professione... Colore ed emozione lo guidano, sia che ci restituisca cieli forti di celeste o una "Spiaggia esotica"; abbozzi nuda una "Donna accovacciata" o ci racconti il sorriso luminoso d'una "Venditrice di seta birmana".

MANUELA CATRARO – Laureata in Lettere a Macerata, figlia dell'artista Goffredo, è pittrice di professione nell'*atelier* familiare di Castelfidardo. "Quiete effimera" è metaforico-simbolista: come "Canto onirico" o "Cent'anni". "Poesia-realtà" agguanta, sintonizza il moderno col piglio di forme e colori. L'acrilico di "Senza titolo" dà forse il meglio, che sono aloni fervidi, un lungo brivido d'attese.

FRANCESCO COLONNA – Pugliese del '61, frequenta a Bari l'Artistico, poi l'Accademia, che deve lasciare... Ma non smette di dipingere, partecipare a mostre. Anche lui s'iscrive nella nutrita genia dei pittori metafisici, rarefatti e misterici, tra un'"Ambiguità inaspettata" e un "Sogno nascosto"... Poi l'archetipo diventa evocazione, parabola, "Vento di libertà", conscia e gustosa "Identità perduta".

WALTER DEL CARPIO ANGLAS – 35enne di Lima, trascorre l'infanzia in Messico. Approda in Italia fiero adolescente, studia e lavora a Roma nei servizi sociali: si dedica infatti ai bambini "speciali", eterno omaggio all'avventura dell'anima, che anche dipinge... "Rebirth", acrilico su masonite, è un'esplosione figurata; più dolce e suadente "Er arbol de la Vida", spartito tra la notte e il giorno come la Genesi. Bello "Grito Animal", immenso ruggito felino, o la fantasmagoria incarnata di "Lobo", che somma i colori e l'energia d'un intero continente!

DEBORAH DI GREGORIO – Nata nell'87 a Giarre, alle pendici dell'Etna, studia arte, si laurea all'Accademia, si scopre artista *onirica*... Un fervido mondo interiore emerge dai suoi oli, fra rossi "Occhi di aquila" e un sogno cupo d'azzurro ("Se solo fossi qui"); il rapinoso incantamento de "La ragazza a testa bassa che sale le scale", e una bellissima mongolfiera che sale e scivola ben "Oltre la realtà"...

MAXS FELINFER – *Alias* Felix Norberto Ferrucci, artista ormai noto e consumato, onora mostre dal '68, in mezzo mondo, spaziando tra pittura e scultura, cinema, danza, teatro... È dell'84 il suo libro *SEBLIE, un linguaggio*, che lancia anche un movimento. "Critica al critico", "Il peso sociale", "Senza pensieri"... sono opere abili e ispirate, fulgide e accanite di surrealtà – ma in forte sprezzatura contemporanea, come un'apocalisse ostile e stridente: "Degrado", "La Ruota"...

GIACOMO FIORI – Cesenate del '91, studia arte e musica assieme, appassionato agli spartiti e ai disegni ("Paesaggio", bell'inchiostro su carta, "Castello scozzese") quasi nello stesso modo... Pianista e compositore – si diverte poi nel gesto, nel piglio della caricatura: il profilo volitivo di Franz Liszt, Von Karajan assorto... Lo schizzo delizioso di Beethoven, Bernstein, J. Brahms evocato ultrabarbuti...

Appunti critici

di Plinio Perilli

SVETLANA GHECEANU – Moldava dell’88, studia arte a Chisinau, poi dal 2007, a Siena, si laurea in Mediazione Linguistica e Culturale. Sperimenta tecniche e stili, colori accesi come stati d’animo... Ecco l’acrilico, le cromie deflagranti di “Big city life”, “Tears of joy”. Un misterico “Tunnel verso l’infinito” che le chiede d’incollare anche piume sulla sua tela: o un “Labirinto della fantasia” che gioca e imbozzola mille fili d’alluminio; o le pietre e specchietti di “Verso Oriente”...

GIOVANNA LUZZI – Veneziana del ’55, studia musica e pittura, ma poi si dedica alla famiglia, ai figli, al lavoro usuale. Ora è il tempo giusto per risvegliarsi all’arte, convocata dagli acrilici più fervidi e vivaci... Come in “Ritorno dalla tempesta”, “Trama”, l’evocazione di una “Laguna lunare”, quasi flusso spiritico fra “La Mente e il Tempo”. Il suo bello è rarefare, liquefare gli stessi colori (“Palude”); o viceversa addensarli (“Aquiloni”, “Memorie future”), come ricordi inderogabili.

AXEL RIVAS – Ecuadoregno (’97), giunge in Italia a 8 anni. A Cittadella studia all’Artistico, lo affascina Firenze... Ha estro giovane e piglio sicuro, spaziando tra ritratti struggenti (“Guardami”, “La luz del sol”), il sorriso impertinente di “Mil puntos”, gesti interiori (“Spettro”, “Hermana”), pose epocali (“Donna col cappello”), ma soprattutto *ri-conoscimenti* d’intensità: “Mirada de lobo”...

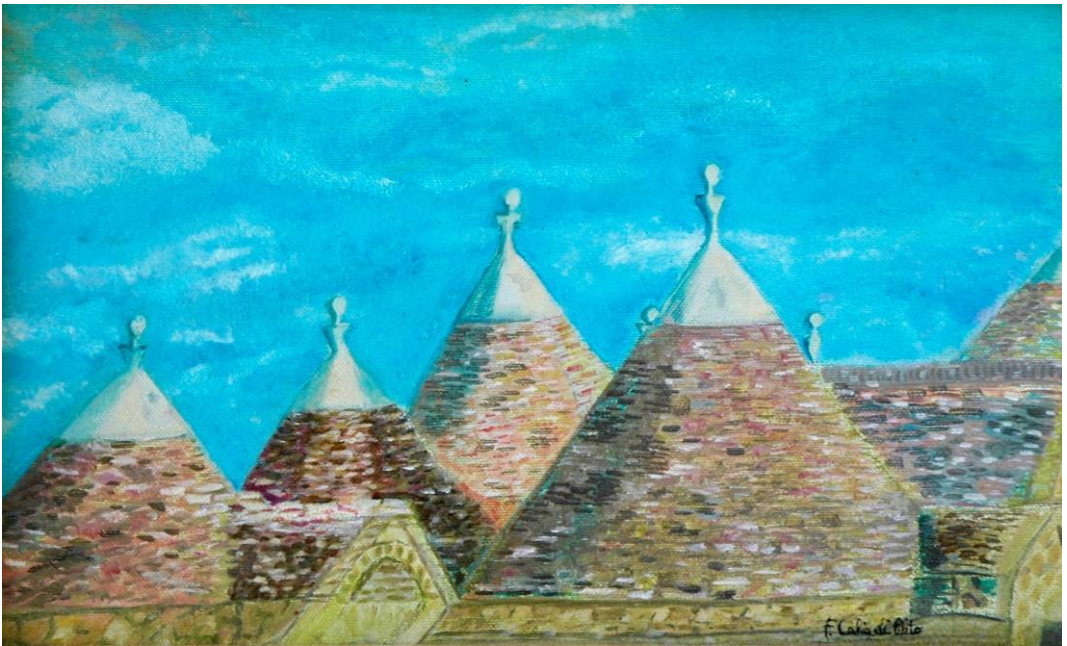
RODY – Calabrese di Crotona (Isola Capo Rizzuto, ’43), libera e addomestica *sinfonie cromatiche* – le chiama Sgarbi – “inventa pietre preziose scintillanti e fiori di giardini incantati”. Davvero rende astratto il vero, e viceversa. “I cedri di Calabria”, “Girasole e tulipano”, “Fiori del pianeta di Venere”, ci accolgono suadenti. Ma la luce si esaspera, si sublima ancor meglio nel “Tramonto di Saint Tropez”, “La musa in pizzo”, “La stella della mia arte”: caleidoscopi d’incanto...

MADDALENA SPROVIERO – Pugliese del ’57, s’è trasferita bimbetta a Milano. Poi da adulta, è tornata all’amore per l’arte: frequentando corsi, aule e cortili d’Accademia. Ecco i pastelli incantati di “Atmosfere empatiche”, “Modella in posa informale”; i morbidi acquerelli di “Modelle a Brera”... Altro il piglio nell’acrilico di “Trasformazione”! E assai elegante, risolto, il pastello di “Un raggio di luce”...

ISABELLA ZINGARINI – Coniugare la propria identità artistica sul “pop surrealismo”, porta questa giovane pittrice umbra (classe ’83) a ripensare miti e immagini al vaglio d’una “visione macabra, grottesca” tutta contemporanea... Ecco “Eros e Thanatos” sbriciolati, mangiati come dall’acido; ma anche gli occhioni salvifici della volpe del *Piccolo Principe*, che stringe la sua rosa. Poi l’acrilico, il messaggio più forte: “Jesus 2015 anni dopo la mercificazione”, crocifisso a un codice a barre... Accusa sacrosanta: anche la Madonna-bambina sbuffa accigliata.

FRANCESCO CALIA DI PINTO

Francesco Calia Di Pinto, nato a Napoli il 18 giugno 1962, risiede a Ponzano Veneto – Treviso. Sposato, con due figli esercita la professione di Chirurgo. Respira fin dall'infanzia il profumo della pasta e dei colori ad olio nello studio del nonno paterno, pittore. Affascinato dall'arte ed in particolare dalle discipline pittoriche frequenta qualche anno fa il liceo artistico serale interessandosi e seguendo prevalentemente i corsi di storia dell'arte e delle discipline pittoriche. Decide in seguito di frequentare corsi di pittura serali, approfondisce gli studi di figura e paesaggio nello studio d'arte di Cristina Acquistucci e frequenta corsi di nudo dal vivo con il Maestro Sergio Favotto. Il suo stile subisce l'influenza della sua innata curiosità per le diverse tecniche e soggetti pittorici sperimentando la libertà dell'esecuzione e della posa dei colori a tratti fortemente materica e d'impatto a volte solo sfumata e monocromica. Il colore e l'emozione muovono ogni sua pennellata e il rigore della sua disciplina risiede nel divertimento nel dipingere.



Trulli

50x40 cm

Olio su tela



Figura di donna – Studio

50x70 cm

Olio su tela

MANUELA CATRARO

Manuela Catraro si laurea in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Macerata. Figlia dell'artista Goffredo Catraro svolge l'attività di pittrice nello studio di famiglia a Castelfidardo, in via G. Marconi, 36.



Quiete effimera

80x80 cm

Acrilico su tela, 2017



Poesia-realtà
100x100 cm
Acrilico su tela, 2017

FRANCESCO COLONNA



Nasce a Grumo Appula nel 1961. Attualmente risiede a Sannicandro di Bari (BA). La passione per l'arte, fiorisce nel cuore dell'artista sin dall'infanzia quando con una matita e un foglio realizzava i suoi primi disegni. Con l'adolescenza questo amore, si consolida frequentando il liceo artistico statale di Bari e ottenendo la maturità artistica. Frequenterà con profitto anche l'Accademia di Belle Arti che dovrà però lasciare a malincuore. Francesco Co-

lonna è un pittore di talento, la sua arte è connubio tra grafica e pittura. Questa continua ricerca si concretizza, attraverso il consenso del pubblico che resta suggestionato e affascinato dalle sue opere. L'artista utilizza le varie tecniche, mostrando attenzione e precisione che emergono dai suoi elaborati. In questa nostra società in cui tanti artisti vengono definiti tali, Colonna si distingue, per il rispetto di quell'arte in cui, predomina fortemente il figurativo e l'ornato sempre amato dal pittore. Tra le tante collettive e personali dell'artista le sue ultime partecipazioni ad "Art Parma Edition" 2016 selezionato da Cascina Lanè tra i 14 vincitori del premio "Un mese in Mostra nel Monferrato", alla 3° edizione dell'Art Contest con il conferimento a Montecarlo del premio "Medaglia di menzione speciale" e alla 5^ mostra-mercato d'arte moderna e contemporanea PaviArt ottenendo consensi e attenzioni da visitatori e galleristi. Inoltre molte delle sue opere sono state pubblicate su riviste e cataloghi specializzati.



Ambiguità inaspettata

40x30 cm

Tempera e acrilico su foglio telato



Il cappello rosso sul sofà (a mia madre)

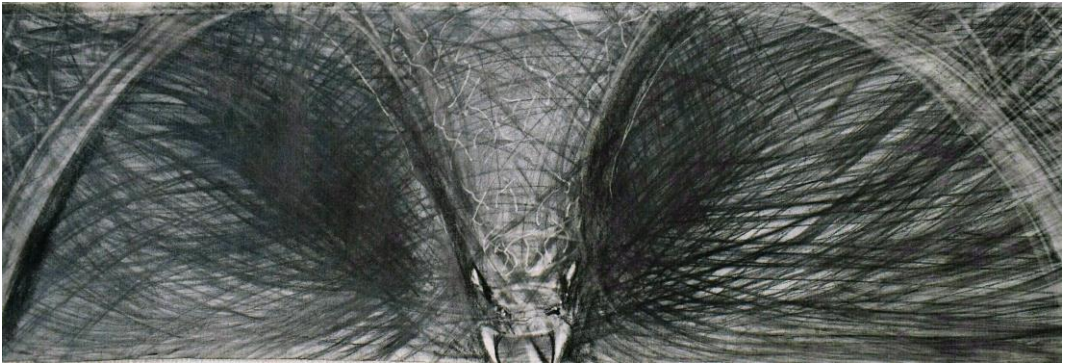
50x62 cm

Tempera e acrilico su cartoncino passepartout

WALTER DEL CARPIO ANGLAS



Walter Del Carpio Anglas nasce a Lima 35 anni fa. Fiero autodidatta, da bambino usava la matita come collegamento diretto tra le epiche battaglie, gli eroi mascherati e i feroci animali che costituivano la materia dei suoi sogni, e la carta. O il muro della sua stanza, a seconda della disponibilità. Trascorre la sua infanzia in Messico, tra la rigidità della scuola militare e le scorriere della gioventù latinoamericana. Approda in Italia poco più che adolescente, si diploma come tecnico dei servizi sociali e da allora lavora a Roma nello stesso campo. La spiccata sensibilità che lo contraddistingue nel suo approccio con i ragazzi “speciali” a cui si dedica, viene riversata anche nelle sue opere. Spazia dalla ritrattistica con matita e carboncino all’astrattismo con tecnica mista su carta, tela e compensato, attingendo sempre dal proprio vissuto e strizzando l’occhio al cinema e al mondo degli anime. L’arte è il suo modo di raccontare frammenti di sé, trascinati all’esterno dall’istinto creativo, affinché si ricongiungano ad altri frammenti, di altri universi interiori.



Veneno

92x32 cm

Grafite su tela



La Pregunta

24x30 cm

Acrilico e pastelli ad olio su carta

DEBORAH DI GREGORIO



Nata nel 1987 residente in un piccolo paesino alle pendici dell'Etna in provincia di Catania: Giarre. Diplomatasi nel 2005 all'Istituto Statale d'Arte di Giarre, sezione Oreficeria. Appassionata d'arte, si iscrive poi all'Accademia delle Belle Arti, sezione Pittura. Nonostante le difficoltà economiche e la mancanza di un lavoro stabile che hanno ostacolato in maniera considerevole la propria vita, studiando soprattutto la notte, è riuscita a laurearsi il 14 marzo 2016. Continua a ricercare il tempo per dipingere met-

tendo in atto la sperimentazione dei materiali, le tecniche acquisite nel tempo e il suo sogno di non mollare mai. Nei suoi dipinti ella riflette i suoi sogni, scoprendo così di essere un'artista onirica. Esprime nelle sue tutta la sua interiorità. Partecipa a vari concorsi e i suoi quadri vengono messi in mostra nella galleria d'arte a Sigonella (Sicilia). Nel 2017 si iscrive a Storia dell'Arte e dei Beni Culturali per conseguire la laurea specialistica. Per lei l'Arte è l'anima riprodotta su una tela e spiegare agli altri, attraverso i colori, quello che hai interiormente, emozionando senza dover parlare o dare spiegazioni perché il silenzio ha più parole di una dinamica conversazione di chi fa finta di ascoltare. Le cose che ti lasciano senza fiato.



Occhi di aquila

140x50 cm

Olio su tela



Se solo fossi qui

70x100 cm

Olio su tela

MAXS FELINFER



Maxs Felinfer – Felix Norberto Ferrucci dall'anno 1968 ha svolto una carriera artistica che comprende mostre presentate in Argentina, Uruguay, Brasile, U.S.A., Olanda, Germania, Austria, Ungheria, Spagna, Malta, Francia e Italia; inoltre ha realizzato diversi spettacoli e manifestazioni conformi ai principi del movimento SEBLIE creato dal pittore nel 1969. In conformità con detti principi, l'artista prende contatto an-

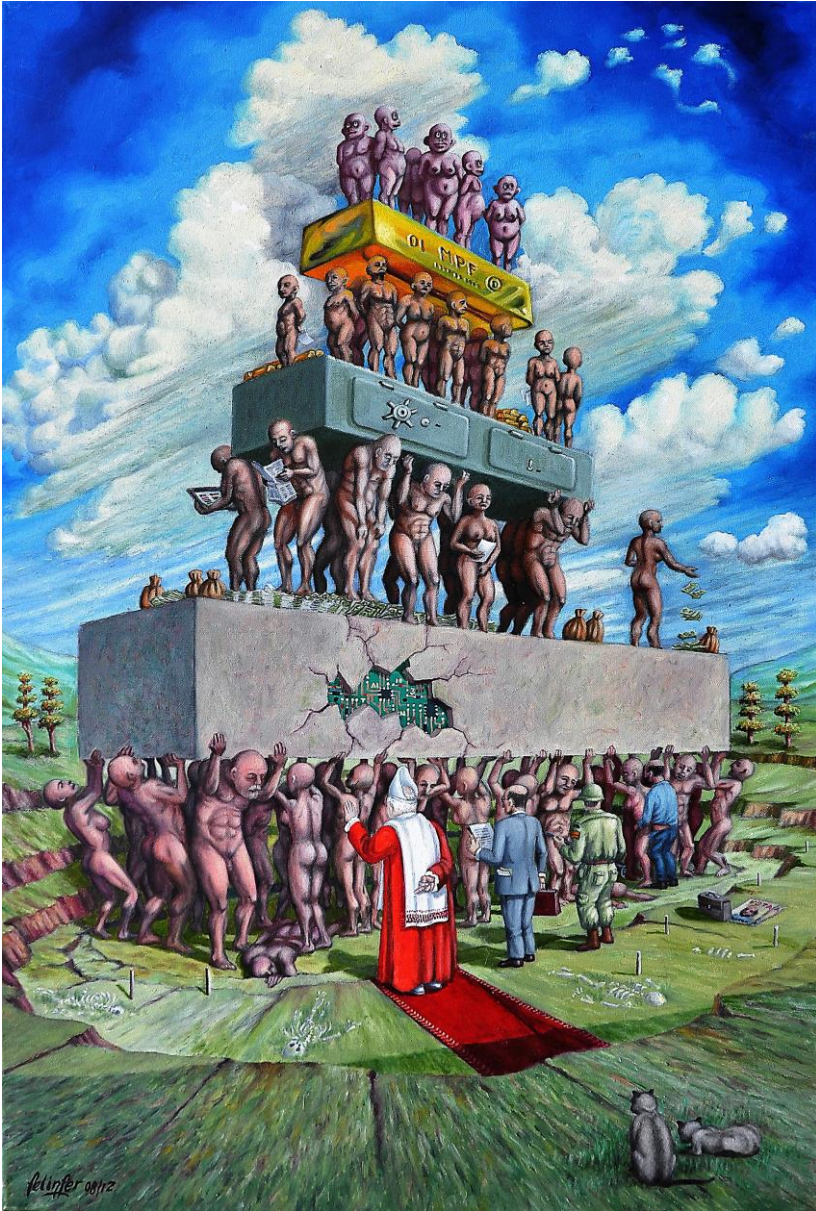
che con la scultura, la cinematografia, la fotografia artistica, il disegno animato, il teatro, la danza. Nel 1983 lo scrittore Hector Paruzzo pubblica in Argentina il libro *Maxs Felinfer, Su Tematica Pictorica* che più tardi viene tradotto al portoghese e pubblicato in Brasile, nel quale lo scrittore presenta ed analizza l'opera pittorica di Maxs Felinfer ed il movimento Seblista. Nell'anno 1984, il pittore pubblica il suo libro *SEBLIE, un linguaggio* che poi è stato tradotto e pubblicato in lingua italiana nell'anno 2005. Nel 2005 viene pubblicato, in Italia, il libro *Seblie: il ruolo dell'arte*, di Patricia Vena, Roberta Lucianetti e Annalisa Piergalini, che presenta la storia del movimento seblista ed un'analisi dei principi e le motivazioni che animano il lavoro del Gruppo artistico Seblie, fondato da Maxs Felinfer. Dal 2001 fa parte del Gruppo Europeo d'Arte Contemporanea Frequenzen con il quale partecipa a simposi e mostre in diversi paesi europei.



Critica al critico

90x60 cm

Olio su tela, Italia 2012 (2.800 euro)



Il peso sociale

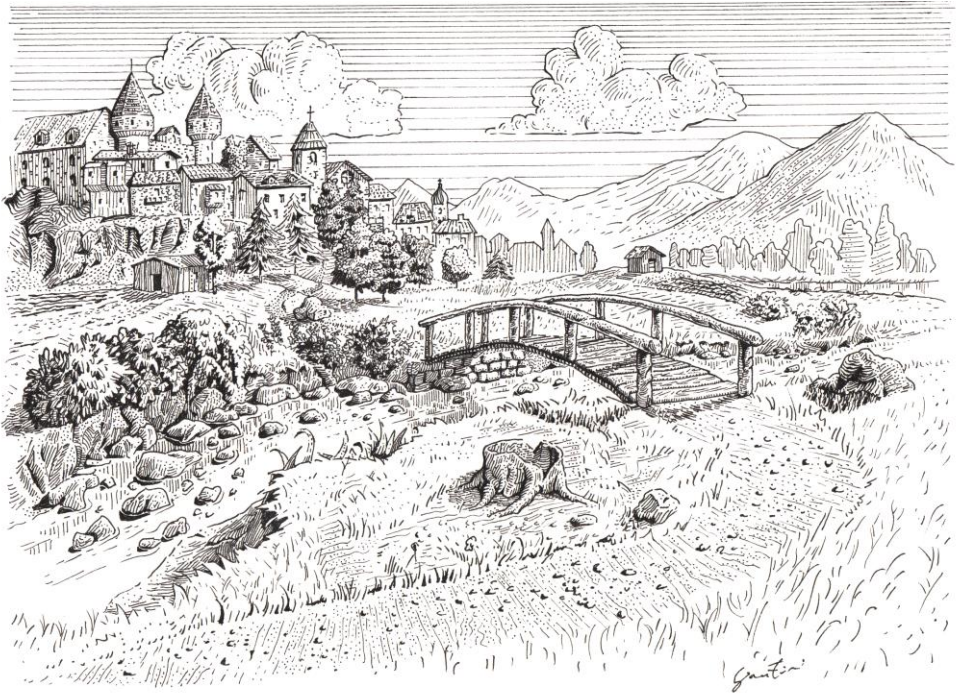
60x80 cm

Olio su tela, Italia 2012 (2.500 euro)

GIACOMO FIORI



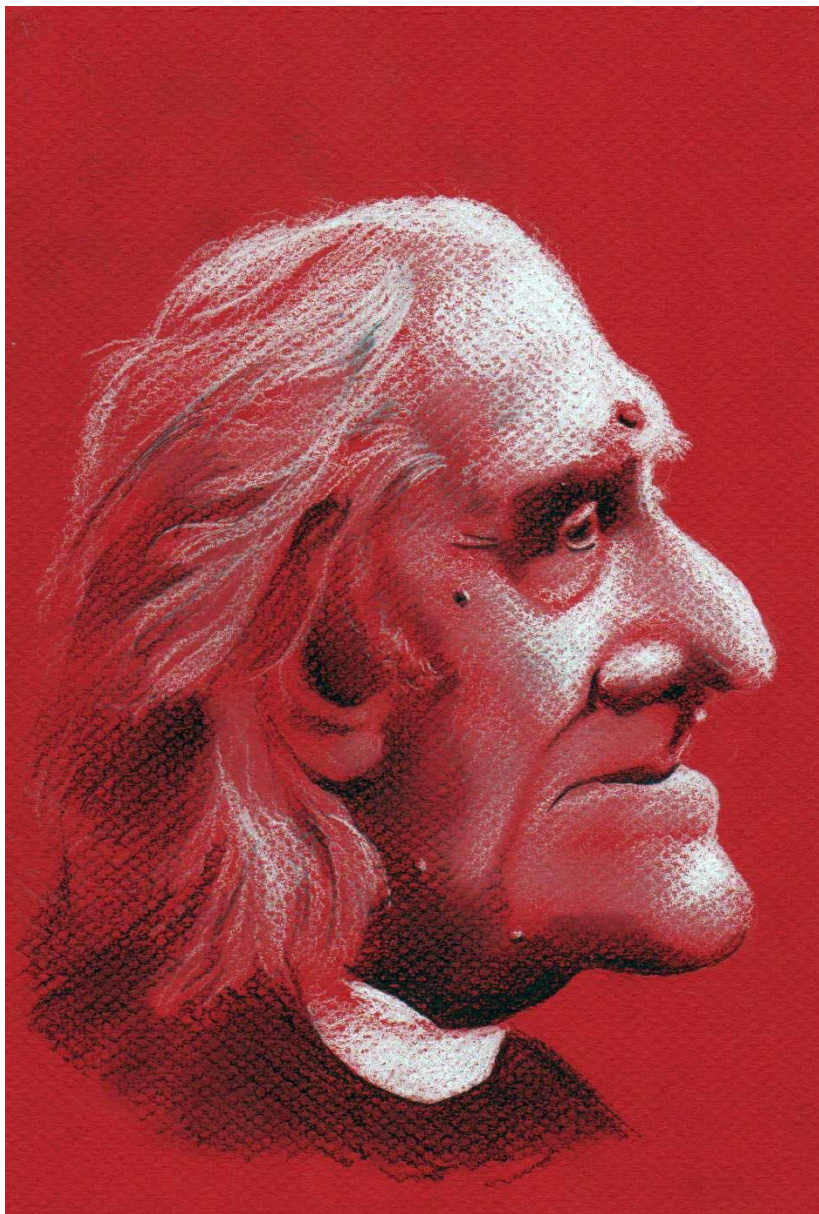
Giacomo Fiori nasce nel 1991 a Cesena. Sin da piccolo dimostra delle attitudini sia in campo artistico che in campo musicale; terminati gli studi, svolti contemporaneamente all'Istituto d'Arte di Forlì e al Conservatorio di Rimini, sceglie di fare della musica la sua occupazione principale nella quale studia e lavora come pianista e compositore. La sua passione per la musica e per il disegno lo portano spesso ad avvicinare queste due arti omaggiando con ritratti e caricature i suoi musicisti prediletti. Il genere della caricatura infatti lo ha sempre attratto particolarmente – tant'è che in diverse occasioni ha caricaturato nelle piazze i passanti dal vivo – così come l'uso di tecniche prevalentemente grafiche, come le tecniche a inchiostro e a matita.



Paesaggio

29x21 cm

Inchiostro su carta



Caricatura di Franz Liszt

16x24 cm

Matita bianca e nera su cartoncino rosso

SVETLANA GHECEANU



Svetlana Gheceanu, nata a Chisinau (Moldavia) il 31 luglio del 1988. Già nei primi anni di vita inizia ad appassionarsi all'arte frequentando corsi di pittura per bambini. All'età di 12 anni studia arte al Valeriu Polyakov, famoso istituto artistico della sua città natale. Si diploma all'età di 18 anni presso il liceo Mihail Berezovsky con indirizzo artistico. L'anno successivo si trasferisce a Siena, in Italia, dove vi-

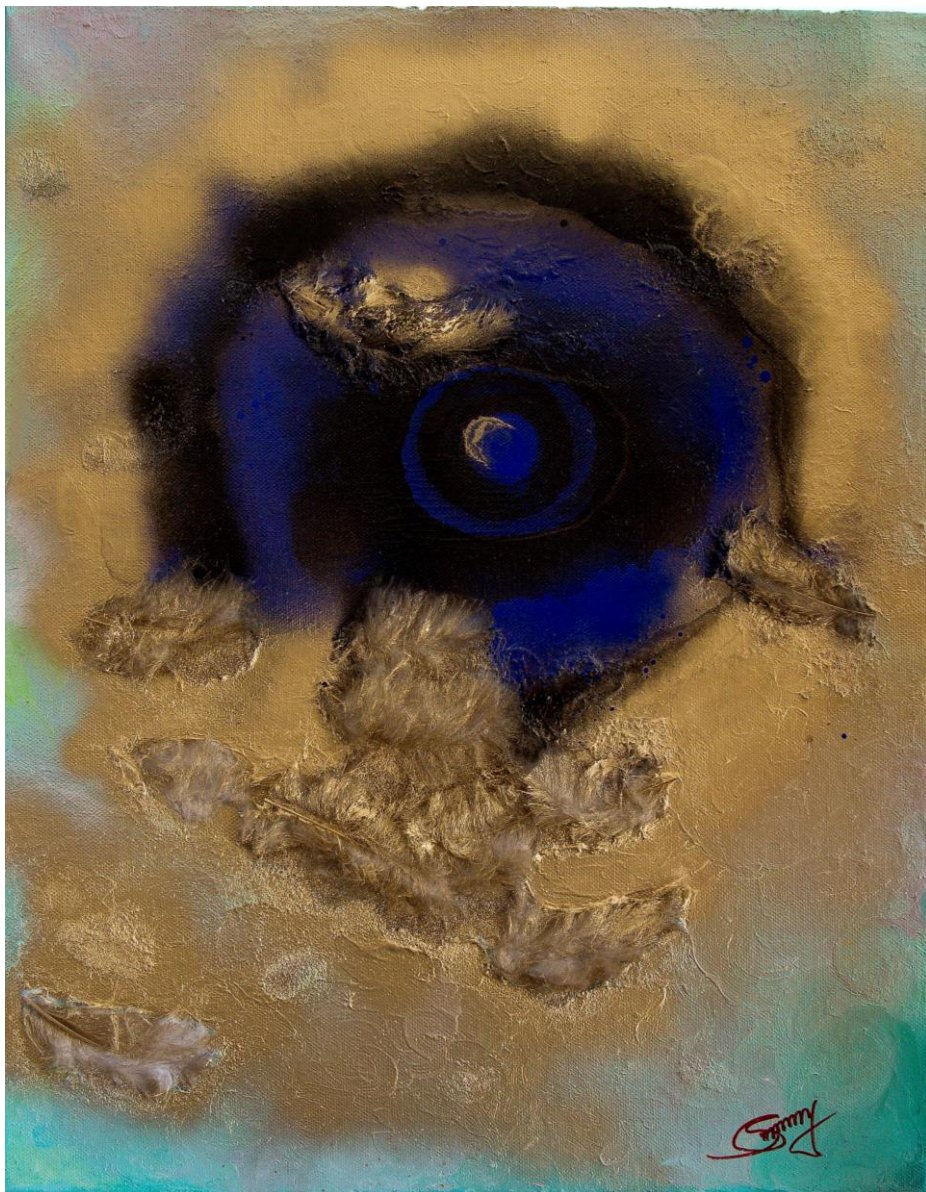
ve dal 2007. Nel 2014, consegue il secondo diploma in ragioneria presso I.I.S. Sallustio Bandini. A settembre dello stesso anno, inizia il corso di laurea in Mediazione Linguistica e Culturale presso l'Università per Stranieri di Siena. Nonostante abbia intrapreso una strada diversa, l'arte rimane sempre una parte importante della sua vita cui dedica molto del suo tempo libero. Adora sperimentare vari stili, tecniche e materiali. Una caratteristica importante dei suoi dipinti è la presenza dei colori accesi e intensi che riflettono i suoi stati d'animo.



Big city life

40x30 cm

Acrilico su tela



Tunnel verso l'infinito

40x50 cm

Acrilico e piume su tela

GIOVANNA LUZZI



Giovanna Luzzi nasce a Venezia nel 1955 e sin da tenera età avvicina il mondo artistico e le sue derivazioni avendo i genitori appassionati di viaggi ed arte. Già in età scolare sviluppa una accentuata capacità di assimilare le tecniche e sviluppare la fantasia. La danza classica e gli studi al pianoforte la porteranno ad affinare sempre più l'animo e la sensibilità artistica. Porta a termine studi classici fino a percorrere l'iter universitario pur sempre mantenendo viva la passione per la pittura e la musica che coltiva frequentando anche il Conservatorio di musica. Appassionata di storia dell'arte è sempre affascinata dal percorso e il tempo con cui gli artisti si confrontano. Smette le tele con l'avvio al mondo lavorativo e l'arrivo dei figli ma, sebbene sopita, in questi ultimi anni la passione riprende e l'approccio con le tecniche acriliche scatena nuovamente i pennelli e la sua fantasia.



Ritorno dalla Tempesta

50x40 cm

Acrilico su tela



Trama

60x83 cm

Acrilico su tela e tavola

AXEL RIVAS



«Sono nato in Ecuador nel 1997. Fin da piccolo ho avuto un'attrazione verso l'Arte, e all'età di 8 anni mi sono trasferito in Italia per raggiungere i miei genitori. Sono stato molto impattato dall'arte Europea così decisi di seguire un liceo artistico a Cittadella (PD), da qui iniziarono per me alcune esperienze che non dimenticherò mai, grazie alla scuola ho potuto conoscere alcune delle più belle città artistiche che l'Italia può offrire, molte di

queste sono state fondamentali per la mia formazione soprattutto Firenze con gli Uffizi. Lo stile che ricerco e prediligo è quello realista ma sono anche attratto da quello impressionista. Ho 20 anni e sono all'inizio della mia formazione e carriera, non ho mai creduto a questa professione ma grazie ad alcuni amici e soprattutto alla mia famiglia adesso ci sto credendo anche io».



Donna col cappello

280x120 cm

Acrilico su tela



Guardami
20,5x29,5 cm
Acrilico su tela

RODY



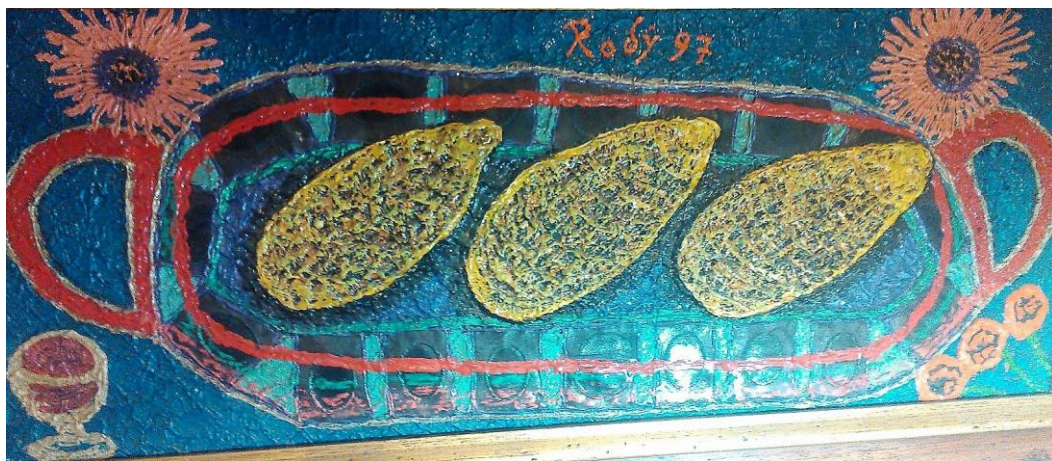
«Mario Rodio in arte Rody. Nato il 27 settembre 1943 a Isola Capo Rizzuto (KR). Dalla catena di montaggio della Olivetti di Ivrea alla sublimazione dell'arte. L'azienda suddetta tutti gli anni emetteva agende e calendari ricche di opere d'arte dalle quali ho attinto, scoprendo il fascino del mondo dell'arte». La tecnica con cui l'artista Rody realizza le sue creazioni è volta a

stimolare sia la percezione estetica visiva sia quella tattile delle opere.

«Rody è lui, l'unico, il re dei colori e delle sinfonie cromatiche. Compone quadri come fossero musiche, con cascate di note e di stelle. Inventava pietre preziose scintillanti e fiori di giardini incantati. Tutto è astratto, tutto ugualmente vero».

«Rody is the king of colours and chromatic symphonies. He creates paintings as though they were music, with cascades of notes and stars. He invents precious, shining stones and the flowers of enchanted gardens. All is abstract, all is nonetheless true».

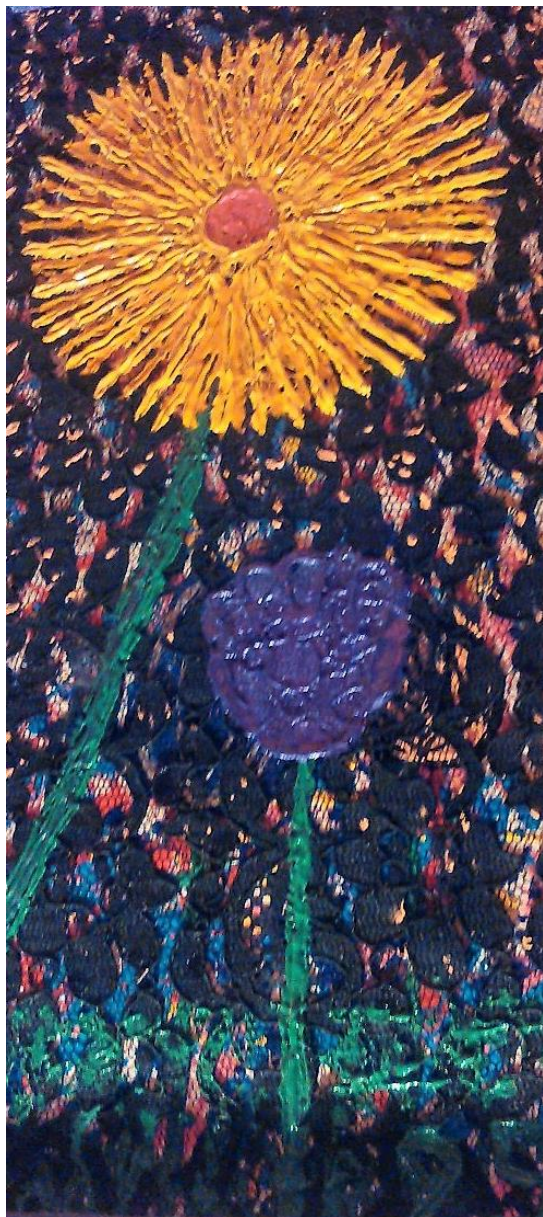
(Vittorio Sgarbi)



I cedri di Calabria

70x30 cm

Pizzo, acrilico ed olio su supporto rigido



Girasole e tulipano

24x40 cm

Pizzo su tela, 1995

MADDALENA SPROVIERO



«Nata nel 1957 in un piccolo paese della bella Puglia, da bambina ci siamo dovuti trasferire nella grande metropoli milanese dove vivo tuttora. Le mie grandi passioni da sempre sono state: il disegno, la pittura, in seguito l'arte. Consapevole che le passioni andrebbero seguite nel momento in cui si riconoscono poiché sono l'appagamento della vita, ho dovuto dare priorità diverse ed in età adulta

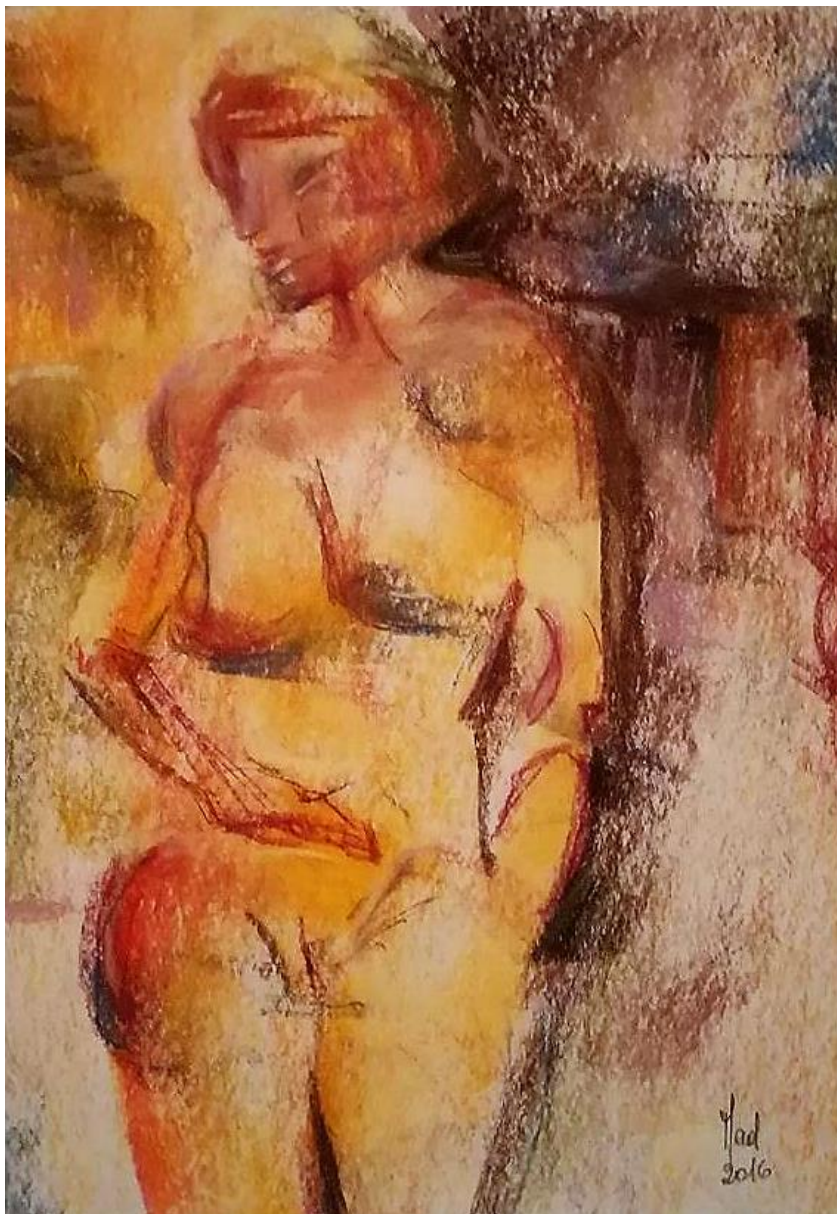
avendo dedicato le mie risorse ad un lavoro in un settore completamente diverso, ho sentito l'esigenza di cambiare e iniziare a frequentare nel tempo libero corsi di pittura in atelier prima, in seguito nell'atmosfera dell'Accademia a Brera. Nelle aule durante le lezioni e nei cortili dell'Accademia, lo spirito, il fermento che si respira e ti invade sono indescrivibili. Il figurativo è stato l'inizio, dal carboncino passando al colore, dal formale all'informale, ho sperimentato e dato libertà ai miei sentimenti. Ho partecipato a varie collettive, a concorsi arrivando anche in finale. Ho vinto un primo premio con un mio pastello dove ho rappresentato "un abbraccio" simbolo non casuale a ciò che vorrei ogni giorno con la mia grande passione».



Atmosfere empatiche

35x50 cm

Pastello su carta da spolvero incollata su tela



Modella in posa informale

30x45 cm

Pastello su cartoncino

ISABELLA ZINGARINI



Umbra, classe 1983, si avvicina al mondo dell'arte all'età di 15 anni. I primi colori che utilizza sono matite acquerellabili. Mentre prosegue gli studi accademici in pedagogia continua parallelamente, in maniera autodidatta, il suo percorso artistico. Sperimentando ogni tipo di colore, supporto e tecnica passa dalla semplice copia, di opere già esistenti, a una propria identità artistica che sfocia nel pop surrealismo. Le sue opere hanno come punto di partenza riferimenti classici, come i miti, le immagini sacre, citazioni letterarie ecc., i quali poi vengono rivisitati nella sua personale visione macabra, grottesca e surreale. «Ogni mia opera può essere un incubo o un sogno. Sta al pubblico decidere».



Eros e Thanatos

80x80 cm

Tecnica mista, acrilico e pastelli ad olio su tela



La Petit Prince, capitolo XXI

50x40 cm

Tecnica mista, acrilico e pastelli ad olio su tela